

San Marino 28 marzo 2025

ISTANZA D'ARENGO

Mantenere l'obbligo per il naturalizzato di rinunciare alla cittadinanza d'origine secondo la legge n. 114/2000

Agli Eccellentissimi Capitani Reggenti,

i sottoscritti cittadini sono estremamente preoccupati per gli effetti che si potrebbero avere per i destini della Repubblica qualora venga approvato il progetto di legge, *"Norme relative alla cittadinanza per naturalizzazione"*, attraverso il quale si vorrebbe *"eliminare l'obbligo di rinuncia alla cittadinanza d'origine"* per i residenti che intendono divenire cittadini sammarinesi per naturalizzazione.

Con la presente Istanza d'Arengo chiedono che il Governo, promotore del progetto di legge, e le stesse forze parlamentari **sospendano l'iter dell'approvazione del progetto di legge** e collochino la questione dell'acquisto della cittadinanza sammarinese per naturalizzazione **all'interno del programma sulle Riforme Istituzionali o la creazione di una Commissione parlamentare specifica**, dopo lo studio attento e documentato del problema, compresi gli aspetti che decliniamo:

1. dimensioni dell'impatto sui delicati equilibri con la popolazione d'origine;
2. possibili effetti nell'immediato e nel futuro sulle disegualianze nel possesso della o delle cittadinanze;
3. ipotesi alternative da esaminare attentamente;
4. eventuali rischi di conflitto d'interesse;
5. il dato di quanti piccoli e anche grandi Stati al mondo fissano, prudenzialmente, in materia di cittadinanza, l'obbligo di rinuncia della cittadinanza d'origine nella fattispecie della naturalizzazione ed i fondamenti giuridici e istituzionali che sono a supporto ai principi della statualità: il popolo, il territorio e la sovranità.

La cittadinanza è il valore *e lo status* primario e fondamentale per l'appartenenza e la fedeltà al nostro Stato. Ci sembra che la eliminazione dell'obbligo di rinuncia della cittadinanza d'origine sia stata presa con troppa leggerezza e con una fretta che non ha precedenti nemmeno per leggi importanti che a volte aspettano anni per essere adottate.

Ci sentiamo di rimarcare che molti piccoli Stati e quelli grandi, negano le doppie cittadinanze per naturalizzazione in difesa della identità nazionale e della peculiarità dei modelli di rappresentanza dei diritti politici. Ne segnaliamo solo alcuni: **Andorra, Liechtenstein, Lussemburgo, Monaco, Austria e molti altri.**

San Marino è uno Stato enclave in seno alla Nazione più ampia, quella italiana. Gli stranieri residenti, nella nozione di residenza abituale, godono di tutti i diritti civili e sociali al pari dei cittadini sammarinesi, ad esclusione del diritto di voto attivo e passivo per la rappresentanza consigliare. E' già sancito il diritto di voto alle elezioni locali da parte dei residenti.

I residenti che non intendono rinunciare alla loro cittadinanza d'origine, a cui sono giustamente legati, possono vivere liberamente nella Repubblica ed essere titolari della cittadinanza d'origine in un clima di concordia come il contratto sociale e istituzionale (la Carta dei Diritti) garantisce.

In tal modo sarà possibile conservare **condizione di equità e di uguaglianza** in tema di cittadinanza. L'eliminazione dell'obbligo alla rinuncia determina una situazione di pericoloso squilibrio e di perdita dell'identità nazionale che sono le cause della forte preoccupazione di molti sammarinesi.

Chiediamo pertanto che **l'iter del progetto di legge sia sospeso**, venga assunto **l'indirizzo politico del rinvio del tema della cittadinanza alla Commissione per le Riforme Istituzionali o la creazione di una Commissione parlamentare specifica** e nel contempo si approfondiscano le **problematiche delle doppie cittadinanze**.

Attendiamo con fiducia l'accoglimento delle nostre richieste e porgiamo ossequi.

Firmatari